Siracusa. Formazione professionale, l'assessore Marziano: "Avviso 8 trasparente, verifiche con la Gdf"

“Al fine di garantire il massimo della trasparenza e della legalità nell’attuazione della graduatoria definitiva dell’Avviso 8 e la verifica dei requisiti dichiarati dagli enti, ho chiesto un incontro con il comandante regionale della Guardia di finanza per attivare il protocollo d’intesa stipulato nel 2011 tra Regione Sicilia e comando regionale della Guardia di finanza per il controllo approfondito di regolarità della spesa pubblica”.

Così l’assessore regionale all’Istruzione e alla Formazione professionale, Bruno Marziano, stoppa in maniera indiretta le critiche piovute dopo alcune indiscrezioni sui corsi e gli enti finanziati.

“Ho consegnato, a soli fini conoscitivi, alla Gdf tutta la documentazione relativa alla formulazione della graduatoria provvisoria dell’Avviso 8”. L’attivazione del protocollo d’intesa, invece, verificherà eventuali elementi di criticità della graduatoria definitiva dell’Avviso 8, i cui relativi atti verranno comunicati alla Gdf al fine dei controlli previsti.

Inoltre, il protocollo prevede, tra le altre cose, la comunicazione periodica da parte della Regione al comando regionale della Gdf di dati e flussi informativi inerenti percettori di interventi finanziari pubblici.

Siracusa Risorse…senza risorse. Niente stipendi e taglio da 1 milione di euro

Da sette mesi i dipendenti di Siracusa Risorse attendono il pagamento dello stipendio e le notizie sul futuro non aiutano a tenere basso il livello di allerta. La società in house della ex Provincia Regionale lavora ancora senza contratto e con lo spettro del taglio di 1 milione di euro al rinnovo.
Rumoreggiano i sindacati. Stefano Gugliotta, Vera Carasi e Anna Floridia – i segretari di Filcams, Fisascat Uiltcus Siracusa – hanno chiesto un incontro al commissario straordinario Arnone. "I lavoratori hanno il diritto di conoscere i programmi e le valutazioni che il commissario ha deliberato, anche per capire quali sono le ripercussioni del taglio sulla società in house. Non è assolutamente giustificabile che a distanza di 20 giorni dalla richiesta, Arnone non abbia trovato un momento da dedicare ai sindacati del terziario ed ai lavoratori di Siracusa Risorse".
Potrebbero presto tornare le proteste in strada. Allertato il prefetto sui rischi che potrebbero derivare in termini di ordine pubblico da parte dei lavoratori. "Esasperati, potrebbero assumere qualsiasi iniziativa di mobilitazione spontanea", spiega Gugliotta.

Siracusa. Intitolato un parco alle "donne vittime di violenza", nel quartiere Tiche

Intitolato alle “donne vittime di violenza” il parco alle spalle della chiesa della Sacra Famiglia, nel quartiere Tiche. La richiesta era partita dal Centro Antiviolenza “La Nereide”, presidente Adriana Prazio, unitamente all’associazione “Per la città che vorrei” e a numerose associazioni che hanno aderito. Posizionata una panchina rossa in ricordo di Eligia Ardita e della piccola Giulia che portava in grembo.

Siracusa. Allagamenti ad Epipoli, buone intenzioni in Consiglio in attesa dei fatti

Subito interventi per evitare gli allagamenti al villaggio Miano e nella zona di Epipoli. Il Consiglio comunale, in seduta aperta, ha detto si ad interventi urgenti con fondi municipali già nel prossimo bilancio, quindi un progetto da sei milioni di euro per convogliare l’acqua piovana fino a Pantanelli e da lì al mare.
Per la relazione introduttiva ha preso la parola Alberto Palestro, primo firmatario dell’ordine del giorno con il quale è stata chiesta l’adunanza aperta. Palestro ha parlato delle responsabilità del passato e della mancata manutenzione e pulizia dei canali di gronda, ma il suo intervento è stato

incentrato prevalentemente sugli strumenti che l'amministrazione, con il contributo di tutti e del consiglio comunale, sta mettendo in campo dopo numerosi sollecitazioni e atti di indirizzo partiti dai banchi dell'assemblea cittadina nel corso degli anni. Il riferimento è stato a due emendamenti al bilancio di previsione: uno da 120 mila euro rivolto ad opere da realizzare al villaggio Miano per far defluire le acque al ritmo di 200 litri al secondo; un altro da 50 mila per e la pulizia dei canali di gronda, "che deve diventare – ha aggiunto – un datto ordinario. A queste somme vanno aggiunti 400 mila euro per il rifacimento di viale Epipoli – ha detto ancora Palestro – che poi ha sollecitato un aggiornamento del piano di assetto idrogeologico comunale (Pai) e il completamento in tempi brevi della progettazione esecutiva dell'opera principale, dal valore di 6 milioni di euro: il collettore per portare le acque fino ai Pantanelli, per il quale il Comune ha già presentato un progetto preliminare al ministero dell'Ambiente al fine ottenerne il finanziamento. Palestro ha concluso con un appello ai parlamentari nazionali e regionali affinché agevolino il percorso del finanziamenti.

Rischiano di essere insufficienti i due emendamenti secondo Salvatore Castagnino, che ha annunciato una sua proposta per l'inserimento, sempre nel bilancio, di un capitolo dedicato agli interventi in emergenza causati dalla situazione idrogeologica, capitolo al quale assegnare 75.600 euro. Poi Castagnino ha criticato il piano triennale delle opere pubbliche, definito un libro dei sogni, le cui opere rischiano di non essere finanziate perché prive di schede tecniche.

Sulla situazione di Cassibile, ha concentrato l'attenzione il presidente della circoscrizione, Paolo Romano, che segnalato i disagi in contrada Palazzo, ritenuti non meno gravi di quelli di Epipoli.

Critica nei confronti del percorso individuato è stata Simona Princiotta, che ha auspicato una soluzione definitiva del problema attraverso l'investimento di fondi dell'amministrazione. Per la consigliera, i soldi spesi per

affrontare le emergenze sono buttati via mentre nel bilancio comunale si potrebbero trovare le risorse necessarie eliminando gli sprechi.
Assente per motivi di lavoro era il presidente della circoscrizione Epipoli, Salvatore Russo, e al suo posto è intervenuto il consigliere Giovanni Zanghì per chiedere che la pulizia dei canali di gronda diventi un fatto regolare e ordinario in quanto rappresenta la prima prevenzione.
Il punto di vista dell'amministrazione è stato riferito da Giovanni Sallicano, nella veste di assessore anziano (il sindaco Garozzo e il vice sindaco Italia erano assenti per precedenti impegni fuori città) e l'ingegnere capo Natale Borgione. "Oggi – ha detto Sallicano – ci occupiamo di un problema annoso, dovuto alla cattiva urbanizzazione, che la giunta in carica ha deciso di non rinviare più assumendosi la responsabilità di presentare delle soluzioni".
L'assessore ha riproposto il percorso illustrato da Palestro, ribadendo che i 6 milioni necessari per portare le acque a Pantanelli saranno recuperati dalle economie realizzate con i progetti inseriti nel Patto per il sud. E, secondo l'ingegnere capo Borgione, la progettazione definitiva del collegamento primario per Pantanelli è propedeutica agli interventi secondari necessari a convogliare il deflusso delle acque delle strade di Epipoli verso il collettore principale.
Per Cetty Vinci "i cittadini non vogliono più ascoltare solo parole ma si aspettano fatti concreti", chiedendo che l'amministrazione dica dell'attività svolta per la soluzione del problema. Problema che, ha detto il consigliere Alfredo Foti (ex assessore ai Lavori pubblici), "l'amministrazione ha eredito e che, come tanti altri, non si è manifestato negli ultimi 3 anni". Foti ha rivendicato le opere realizzate in questo periodo, per poi ricordare che l'intasamento delle caditoie e dei canali di gronda è dovuto anche ai rifiuti abbandonati per strada o smaltiti in maniera irregolare dai cittadini.
Stefano Zito ha evidenziato come la mancanza di progetti esecutivi abbia lasciato Siracusa fuori dai Patto per il sud,

che ha accolto solo opere cantierabili. Secondo il deputato regionale, 6 milioni per il collettore Pantanelli sono insufficienti poiché ne potrebbero occorrere altri 5 per collegare le strade al collettore.
Pippo Zappulla ha chiesto che il Comune acceleri sulla conclusione del progetto esecutivo, assicurando tutto il sostegno dei rappresentanti nazionali e regionali della sua parte politica per il finanziamento.
Infine, perplessità sul progetto di Pantanelli sono state espresse da Vincenzo Vinciullo, da sempre sostenitore della necessità di indirizzare le acque verso il mare di Targia attraverso un potenziamento della portate del collettore di Scala greca. Secondo il parlamentare regionale, non c'è certezza che da Pantanelli, zona pianeggiante, le acque potranno poi defluire verso il mare. Inoltre, la presenza dello scalo ferroviario e del centro commerciale dell'area ex Sotis possono rappresentare degli ostacoli al deflusso delle acque.

Siracusa. Simulazione black-out: niente temuti disagi, 20 minuti per riattivare la rete

La simulazione anti blackout elettrico di Terna, Enel Produzione ed E-distribuzione si è conclusa senza troppi disagi e con la soddisfazione del gestore della rete elettrica. Coinvolte Siracusa, Floridia e Città Giardino in un test di "riaccensione" che ha interessato circa 20 km di linee elettriche aeree a 220 kV e 150 KV in Sicilia.
Le centrali elettriche coinvolte nella prova sono state quella idroelettrica di Anapo 220 kV e la centrale termoelettrica di

Priolo 150 kV, inserite lungo una direttrice di riaccensione come previsto nel piano nazionale elaborato da Terna. Importante anche il ruolo svolto dal centro Operativo e-distribuzione di Palermo che ha permesso l'utilizzo del carico elettrico sotteso alla cabina primaria di Siracusa 1.
Il test, dalla centrale idroelettrica di Anapo al ciclo combinato di Priolo attraverso l'utilizzo della cabina primaria di Siracusa 1, si è concluso positivamente ed è durato poco più di 20 minuti verificando tempi e procedure per la rialimentazione della clientela e la riaccensione degli impianti di produzione e per testare la flessibilità della rete elettrica siciliana. "Simulazioni come queste sono necessarie per verificare le condizioni di funzionamento del sistema elettrico e migliorarne l'efficienza garantendo rapidità nella ripresa del servizio in caso di blackout", spiegano da Terna.

Siracusa. Albero di Natale in piazza Duomo? Si, ma ci "pensa" lo sponsor

L'Amministrazione comunale ricerca infatti sponsorizzazioni tecniche. Le proposte progettuali dovranno riguardare l'allestimento di un'opera "ecosostenibile e a basso impatto ambientale" le cui misure dovranno rientrare in una circonferenza di diametro massimo di 600 cm e in un'altezza minima di 8 metri.
L'opera dovrà essere illuminata e sarà allestita dal 14 dicembre al 15 gennaio 2017. Sarà consentita l'esposizione del marchio/logo dello sponsor e dovrà essere previsto uno spazio per quello istituzionale. Allo sponsor sarà concessa

gratuitamente un’area al Largo Aretusa, denominata “Villaggio di Natale”, dove ospitare un mercatino e eventuali attività di animazione ed intrattenimento.
Si può partecipare alla gara singolarmente o in forma associata; e potranno farlo anche soggetti procacciatori di sponsor, quali le agenzie di comunicazione e pubblicità. Alla proposta dovranno essere allegati elaborati grafici, disegni dell’opera in scala, foto inserimenti, una relazione illustrativa, il preventivo di spesa analitico per la valutazione economica della proposta.
Il progetto “Villaggio di Natale” dovrà comprendere un elaborato grafico con la planimetria dell’area, i particolari degli stands, una relazione tecnica comprensiva dell’eventuale progetto di animazione culturale, la tipologia dei prodotti da commercializzare, con esclusione della somministrazione di bevande ed alimenti.
La proposta dovrà essere inviata o consegnata in busta chiusa al protocollo generale del Comune in piazza Duomo, entro le 10 di lunedì 14 novembre.
Per informazioni rivolgersi al settore “Valorizzazione del Territorio, Sviluppo Culturale, Incoming, UNESCO”, in via Mirabella, 29, tel.0931/464657, mail politicheculturali@comune.siracusa.it

---

Augusta. Turbogas e Gas, inaugurati due nuovi impianti Sasol: 70 milioni di

investimento

Il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e l'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri, hanno "inaugurato" i due nuovi impianti realizzati all'interno dello Stabilimento Sasol Italy di Augusta. Si tratta dell'impianto di Cogenerazione (Turbogas) e dell'impianto di produzione di gas tecnici (industriali e medicinali) realizzato dal gruppo Sol.
Sfilata di autorità, con gli assessore regionali Mariella Lo Bello e Bruno Marziano, il presidente della commissione Ambiente del Senato, Giuseppe Marinello, ed ovviamente il sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro.
Il gruppo Sasol ha finanziato la realizzazione di un impianto a ciclo combinato per la cogenerazione di vapore ed energia elettrica. Considerata la complessità del progetto, Sasol Italy S.p.A. ha creato una società ad hoc, Sasol Italy Energia S.r.l., direttamente controllata.
Il progetto, partito nel novembre 2013, ha richiesto lo svolgimento di una molteplicità di attività tra le quali ingegneria, progettazione, costruzione, fornitura, trasporto, montaggio, start up, collaudo, supervisione e addestramento del personale addetto al nascente impianto. A maggio 2014 Sasol Italy Energia S.r.l. è stata autorizzata dalla Regione Sicilia, con "Autorizzazione Unica" alla costruzione della centrale di cogenerazione di potenza 44MW, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto. Il progetto è stato presentato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo di impresa Invitalia per l'ottenimento di agevolazioni cofinanziate con fondi strutturali e comunitari.
Nel 2014 , Invitalia e Sasol Italy Energia hanno sottoscritto il contratto di Sviluppo con il quale Sasol Italy Energia si è impegnata a realizzare una centrale per la produzione di energia elettrica a vapore per un importo di oltre 47.000.000

euro, ammissibile ad agevolazioni per circa l’80%.
Sol spa opera principalmente nei due settori della produzione e distribuzione di Gas Tecnici (industriali e medicinali) e nel settore della Assistenza Domiciliare (Home Care). Fa riferimento alle due famiglie Annoni e Fumagalli. E’ quotata alla Borsa di Milano dal 1998. Il gruppo opera con i propri stabilimenti in Italia e in altri 26 Paesi (in Europa, India, Turchia, Marocco e Brasile). Sol spa ha presentato a Invitalia, nel corso del 2015, un progetto di investimenti nel Mezzogiorno, in particolare in Campania e Sicilia, per un totale di 35 milioni di Euro. Sono attualmente in corso investimenti per 21 milioni di euro in Sicilia, e 5 milioni di euro in Campania per il nuovo centro collaudi bombole nazionale del Gruppo.
Nel nuovo stabilimento produttivo e distributivo di gas tecnici (ossigeno, azoto e argon) nel polo chimico di Augusta si produrranno ossigeno e azoto gassosi per le esigenze di sicurezza e produttive dello stabilimento Sasol di Augusta, e ossigeno, azoto e argon liquidi criogenici che verranno invece trasportati alla clientela diffusa del gruppo Sol in Sicilia e nelle regioni del Sud Italia o agli stabilimenti secondari di Sol. Lo stabilimento entrerà a regime nel mese di novembre.

Siracusa. Palazzo Vermexio nella bufera: conclusione indagini per 10 dirigenti e

funzionari

Nuovo terremoto a palazzo Vermexio. Le indagini della Procura di Siracusa tornano a scuotere l'apparato burocratico del Comune: dieci tra funzionari e dirigenti sono stati raggiunti da un avviso di conclusione indagini.
L'ingegnere capo Natale Borgione, i funzionari Sebastiano Reale e Sergio Russo si ritrovano contestata l'accusa di concussione mentre l'abuso d'ufficio è contestato ai dirigenti Enzo Migliore, Enzo Miccoli, Loredana Caligiore, Salvatore Correnti e i funzionari Rosario Pisana, Giovanni Parisi e Rosaria Garufi (dirigente in pensione).
Il filone d'indagine è quello relativo alla denuncia presentata dalla cooperativa Stes nel 2015 e divenuta di dominio pubblico nelle settimane scorse quando uno dei soci, Francesco Abruzzo, in conferenza stampa parlò di tangenti pagate per anni per potere lavorare. Un lungo esposto che prendeva, però, di mira anche il bando e le procedure di gara per la manutenzione stradale.
"Piano piano sta venendo fuori quel sistema Siracusa corrotto che vado denunciando da anni", commenta la consigliera comunale Simona Princiotta che insieme al deputato nazionale Pippo Zappulla aveva parlato per prima del caso Stes insieme allo stesso Abruzzo. "Mi spiace per i cittadini siracusani, costretti ad assistere a questo scempio senza che nulla cambi. Oggi più che mai il sindaco Garozzo e la sua giunta dovrebbero fare un passo indietro".

Siracusa. Zappulla e Raiti:

"Garozzo ha leso l'onore e la credibilità dell'intero Pd"

Clima rovente dentro, fuori e tutto intorno al Pd siracusano e le sue ramificazioni. Il partito “ufficiale” ha di fatto disconosciuto il sindaco Giancarlo Garozzo. E adesso la “maggioranza” Riformista lo accompagna quasi alla porta. Il deputato nazionale Pippo Zappulla e Turi Raiti lo accusano di avere trasformato “una pur dura contesa e scontro politico in un pesantissimo attacco alla credibilità e all’onore dell’intero partito, dei suoi dirigenti, degli iscritti e dei militanti”. Gli ultimi sviluppi con le convocazioni in antimafia dopo l’aspra, ultima direzione provinciale Pd sarebbero lì a testimoniarlo. “Qualcuno si dovrà assumere la responsabilità di aver portato la malavita organizzata nel Partito Democratico”, tuonò in quella occasione Garozzo impegnato in un duello a distanza, senza esclusione di colpi, con la grande accusatrice Simona Princiotta.
“E le ultime dichiarazioni della consigliera (clicca qui) – dicono Zappulla e Raiti – allungano sul sindaco Garozzo un’ombra inquietante che aggrava ed alimenta ulteriormente un clima pesante di sospetti e di veleni sul Comune di Siracusa. Nel caso in cui lo stesso sindaco non sia in grado di smentire probamente la consigliera Princiotta, dovrebbe prendere atto che con accuse così pesanti non potrebbe più rappresentare la città. Per quanto ci riguarda – aggiungono – ci permettiamo di sollecitare la Procura di Siracusa, la Commissione Regionale Antimafia e la Commissione Nazionale Antimafia di seguire lo sviluppo della intera vicenda, di fare presto per il bene della verità, della città e anche per togliere dall’imbarazzo il Partito Democratico. Consapevoli come siamo che è necessario e doveroso tenere sempre distinte le responsabilità personali da quelle del partito il quale è chiamato, però, a fare una profonda analisi, valutazione e conseguenti decisioni tenendo presente delle esperienze maturate sia Lentini 1992

che ad Augusta nel 2013″, concludo citando problemi giudiziari del recente passato.

Siracusa-Catania, le gallerie sono di nuovo al buio: "via i dirigenti Anas regionali"

Le gallerie della Siracusa-Catania sono tornate al buio. Nonostante i lavori effettuati per rimettere in funzione gli apparati tecnologici delle gallerie dell'autostrada che collega i due capoluoghi di provincia, le luci da settimane si sono nuovamente spente. Eppure si pensava che l'utilizzo dell'alluminio come conduttore avrebbe "risparmiato" le dannose visite dei ladri di rame che già in passato avevano saccheggiato gli impianti.
Ancora nessuna comunicazione ufficiale da parte di Anas, che aveva investito oltre un milione di euro nell'operazione. "I dirigenti della Sicilia orientale dovrebbero dimettersi", tuona però il deputato regionale Enzo Vinciullo. "Non hanno nessuna attenzione per Siracusa. L'elenco è lungo non solo le gallerie dell'autostrada. Penso al ponte Cassibile, alle battaglie per illuminare le rotatorie della strada per Floridia, alle rotatorie ancora al buio lungo la 115. E potrei proseguire", dice in diretta su Fm Italia. "Mi rivolgerò oggi stesso al ministero delle Infrastrutture, al sottosegretario Vicari. Chiederò la rimozione di questi dirigenti che Siracusa non la vedono neanche su una cartina".